

Rincari. Scajola promette: «Ridurremo il costo del carburante e rafforzeremo il garante dei prezzi»

# Luce e gas alle stelle una nuova stangata da 400 euro

◉ **Nomisma** prevede un aumento delle bollette di 57 euro per il prossimo trimestre

**Fabrizio Tanzilli**  
fabrizio.tanzilli@epolis.sm

■ Anche luce e gas nel mirino del nemico numero uno delle tasche degli italiani: il caro-petrolio. Dopo i prodotti alimentari, l'ormai irreversibile aumento dei carburanti, si farà sentire anche sulle prossime bollette. Secondo una stima di **Nomisma** Energia ci attende una nuova impennata con rialzi del 4,6% per il gas e del 2,2% per la luce. Tradotto in cifre, l'esborso complessivo per ogni famiglia potrebbe lievitare di quasi 57 euro per il prossimo trimestre, con la prospettiva di arrivare fino a 400 per tutto il

2008. Un rincaro sul rincaro tra l'altro, che va a aggiungersi a quelli già scattati nei trimestri precedenti. E per fortuna che la forza dell'euro rispetto al dollaro attenua leggermente questo salasso. Il verdetto non è comunque ancora stato emesso. L'ultima parola spetta all'Autorità per l'Energia, che, entro fine mese, dovrà rendere noto l'aggiornamento. Superfluo, sembra, farsi illusioni: è in arrivo un'altra stangata. Non basta, dunque, appesantire la bolletta con voci come incentivi per le fonti rinnovabili, gli impianti fotovoltaici, il nucleare (che non abbiamo) o ancora per il contestatissimo Cip6. Il caro petrolio ha affondato gli artigli nelle nostre tasche, cancellando senza troppa fatica i piccoli tagli fatti dall'Authority. Interessante, a tal proposito, la proposta avanzata da Confindustria: «far funzionare almeno la Bor-



E POLIS

► Altri rincari in vista, famiglie in ginocchio

sa Elettrica in modo giusto». E' quanto ha detto il presidente Emma Marcegaglia «Un progetto che promuova un mercato a termine, agisca sul dispacciamento e solleciti una revisione dei meccanismi di formazione del prezzo dell'energia». Mentre il Paese attende con moderata rassegnazione l'evolversi della situazione, il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, annuncia il pacchetto energia che mercoledì prossimo sarà preso in esame dal Consiglio dei ministri. «Il caro petrolio è la fonte principale dell'aumento dei prezzi - sottolinea il ministro - nel provvedimento metterò qualcosa per ridurre il costo del carburante». L'Italia se lo augura. «Inoltre - aggiunge Scajola - per evitare che su questi rincari subentri la speculazione, rafforzeremo il garante dei prezzi». Insomma, coprire per bene le spalle a «Mr. Prezzi» affinché nessuno, e ci mancherebbe pure, faccia il furbo. ■

## Il dato

### Rc auto, non va

■ Il pacchetto Bersani non ha prodotto grandi risultati. Qualità dell'offerta e prezzi non sono migliorati. Il risarcimento diretto non ha ridotto le tariffe. Ancora lontani gli altri settori liberalizzati come farmacia e telefonia. Per il 2008 si spera di una abbassamento dei costi almeno del 5%.

